



LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La vita non è aspettare che
passi la tempesta.... ma
imparare a ballare sotto la
pioggia!!!

Mahatma Gandhi 1869 - 1948

La presa in carico globale

Auditorium Hostellerie du Cheval Blanc
22-10-2014 Aosta

Maria Rosa La Porta
S.C.Radioterapia ASLTO4





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Definizione di Salute (OMS)

“Stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale, quindi non solo assenza di malattia o infermità”.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

L'EVENTO MALATTIA ONCOLOGICA

Non è solo uno stato fisiologico
ma rappresenta una "rottura biografica", un vero e proprio
punto di frattura della trama esistenziale.
Si tratta di un evento inatteso, che rompe la
quotidianità e a cui, chi ne è colpito, fatica a darne un
senso.

www.viverlatutta.it





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Reazioni della persona di fronte alla diagnosi

Elisabeth Kubler – Ross

- Rifiuto
- Rabbia
- Patteggiamento
- Depressione
- Accettazione





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Elementi di preoccupazione per i familiari

- La tensione emotiva
- L'incertezza
- La paura di perdere la persona cara
- L'alterazione dei ruoli e dello stile di vita
- I risvolti finanziari
- Il non sapere come confortare l'ammalato
- L'inadeguatezza dei servizi e la sensazione di abbandono da parte della società
- Le problematiche esistenziali





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

“Si sa, capita a tanta gente,
ma non si pensa mai che
potrebbe capitare a noi...”

“Io ero un corpo: un corpo ammalato da
guarire. E avevo un bel dire: ma io sono
anche una mente, forse sono anche uno
spirito e certo sono un cumulo di storie,
di esperienze, di sentimenti ed emozioni
che con la mia malattia hanno
probabilmente un sacco a che fare...”

(T.Terzani)





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La presa in carico

La presa in carico richiama il gesto con cui, nel mondo romano, il pater familias riconosceva il neonato sollevandolo fisicamente da terra. Con questo il padre attivava la sua responsabilità ("peso, onere") di genitore.





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

In **sanità** la presa in carico assicura la continuità assistenziale, in particolare quando la persona passa da una unità operativa all'altra o da diversi livelli del sistema socio-sanitario (ospedale/domicilio; ospedale/residenza; MMG/specialista, ecc.).





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

In quest'ottica la presa in carico può essere definita come una modalità di

governance

di un processo assistenziale articolato ed integrato nei suoi diversi passaggi, quindi come una modalità per garantire al malato, un insieme coordinato di interventi rivolti a soddisfare un bisogno complesso di cura





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Presa in carico **globale**

Significa farsi carico : del paziente considerandolo nella "globalità" della sua persona", inserito nel suo contesto familiare e sociale

Significa condividere : le informazioni riguardo la diagnosi ,le terapie proposte e la prognosi in modo da favorire una **partecipazione consapevole** del paziente al processo decisionale

Significa saper scegliere : risposte terapeutiche articolate rispettose delle Linee Guida richieste

Significa saper gestire : la complessità della situazione da un punto di vista multispecialistico e multidisciplinare





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

IN VERITA' IN VERITA' TI DICO,
QUESTA SERA STESSA
SARAI CON ME NEL
"REGNO DEI CIELI":
CLINICA PRIVEE 5 STAR.

...TI CURERAI
SEMPRE DI ME?



Non deve essere il paziente
che deve adattarsi all'offerta
sanitaria ma il contrario !!!





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

- Nel corso della presa in carico , la cura si fa progetto, sa accompagnare **cercando un equilibrio sempre diverso** nell'evolversi delle situazioni, sa valutare tutti gli aspetti e soprattutto sa valutare il mutare dei bisogni.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Cosa chiede il malato ?

- **Accoglienza**: rappresenta il primo contatto nel processo di presa in carico, in cui si pongono le basi per l'alleanza terapeutica, matrice essenziale per il proseguimento del lavoro del clinico
- **Informazioni** : chiare , esaurienti e complete sul percorso della malattia
- **Coinvolgimento** : per una partecipazione consapevole al processo decisionale





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La filosofia della Rete Oncologica nella presa in carico del paziente

- è la centralità del paziente rispetto a tutto il processo di cura e di assistenza
- è ciò che può essere fatto assieme, mettendo in sinergia le risorse di ognuno per avere un risultato che è molto maggiore della somma di ciò che ognuno da solo potrebbe fare
- è superare la frammentarietà delle prestazioni sanitarie in campo oncologico
- è razionalizzare l'impiego di risorse umane e materiali in ambito sanitario
quindi mirare ad ottimizzare il percorso diagnostico-terapeutico ed assistenziale

TEAMWORK
1+1=3





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

D.G.R. n. 26-10193 del 01.08.2003

Rete Oncologica Piemontese.

Approvazione linee guida metodologico-organizzative del Centro di Accoglienza e Servizi (CAS) e del Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC).





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Il Centro Accoglienza e Servizi (CAS)

è la struttura di riferimento del paziente nell'ambito della Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, in termini di assistenza, orientamento e supporto.

Accoglie il paziente oncologico e fornisce un'assistenza continua per tutta la durata del percorso di malattia





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

Il CAS, situato di norma presso le S.C di Oncologia delle Aziende Sanitarie ad esso afferenti, svolge un **duplice** ruolo:



-Accoglie il paziente, inviato dal MMG o da altre Strutture, informandolo in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso, alle prenotazioni.





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

– Effettua mansioni sul **versante amministrativo-gestionale**, mediante:

- attivazione del Gruppo Interdisciplinare Cure di riferimento in modo che il percorso terapeutico avvenga secondo modalità interdisciplinare
- verifica della presa in carico del paziente e della continuità assistenziale
- prenotazione delle prestazioni diagnostiche preliminari
- creazione e aggiornamento della Scheda Sintetica Oncologica del paziente
- gestione della documentazione informatica
- comunicazione costante con gli altri CAS della Rete



**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

Il **CAS** deve prevedere :

- **un clinico**, non necessariamente un oncologo medico che accerti il reale sospetto diagnostico di patologia tumorale, certifichi quindi il diritto all'esenzione al pagamento del ticket 048, che varrà per tutti gli esami di approfondimento diagnostico e di stadiazione previsti dal PDTA aziendale per la relativa neoplasia e che saranno prescritti dallo stesso medico.
- **un infermiere/a** che svolga l'accoglienza con gli approfondimenti previsti dalla rete per una corretta presa in carico assistenziale, possibilmente con la compilazione delle schede predisposte dal gruppo infermieristico di rete.
- **un amministrativo** che prenoti tutti gli esami necessari ed espliciti le pratiche burocratiche relative all'esenzione 048.

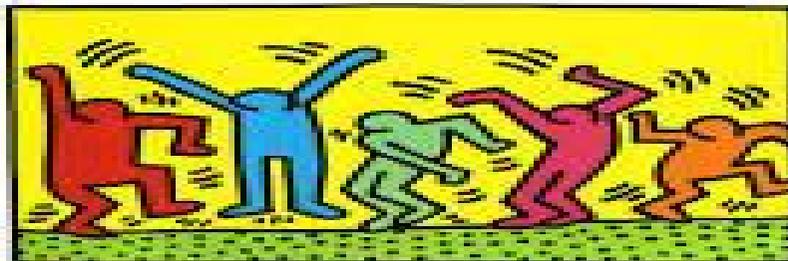




LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Gruppo Interdisciplinare Cure (G.I.C.)

Rappresenta il modello di organizzazione del percorso diagnostico-terapeutico del paziente oncologico



Riunisce al proprio interno medici di diversa specializzazione e personale infermieristico che, naturalmente, cambiano in base alla patologia e alle specifiche condizioni di salute della persona malata.





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

I GIC, non rappresentano a differenza del CAS, nuove strutture, ma una modalità operativa, multidisciplinare, attuata da operatori sanitari appartenenti alle già esistenti Strutture operative.

Prendono in carico il paziente oncologico, proponendo il trattamento terapeutico più appropriato, deciso collegialmente con approccio **multidisciplinare**, in ottemperanza alle Linee Guida.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

consente :

- riduzione dei tempi di attesa
- evita la frammentazione della cura
- continuità assistenziale
- coinvolgimento attivo del paziente nei percorsi di cura
- predisporre i PDTA

il sapere che la proposta terapeutica è frutto di una **discussione** collegiale **multidisciplinare** tra i diversi specialisti è per il paziente particolarmente **rassicurante**





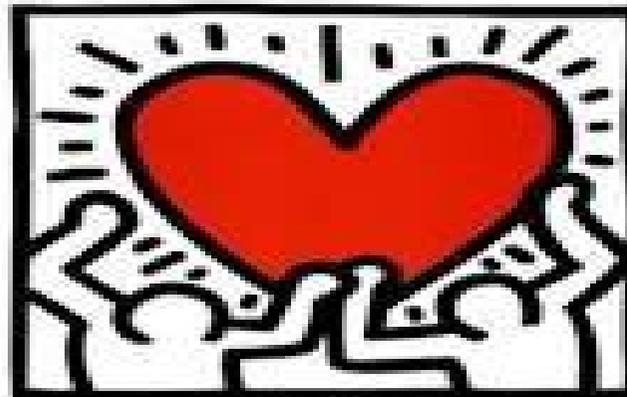
**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

Il Dipartimento interaziendale e interregionale **Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta** promuove periodici incontri tra tutti i referenti dei GIC, per i diversi gruppi di patologia neoplastica, per un costante e costruttivo confronto tra specialisti e per una maggiore condivisione dei saperi.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA



La vera **sfida** nella cura di una persona affetta da patologia oncologica è quella di assicurare ai pazienti (e alle loro famiglie), il **diritto** ad essere presi in carico fin dalla fase iniziale della malattia ed essere accompagnati lungo tutto il percorso di cura.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

passare dal "curare" al "prendersi cura"





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Da approccio tradizionale

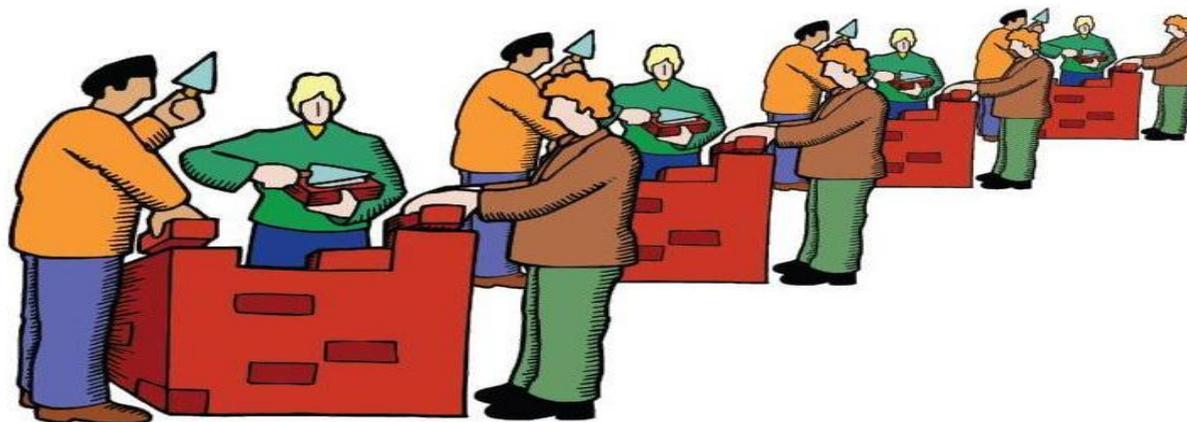
a presa in carico globale





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Non considerare più la cura della malattia come una serie di procedure standardizzate, a **compartimenti stagni**, quindi come una sorta di mancanza di cooperazione interdisciplinare.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Ma ogni prestazione deve essere collegata alla precedente e alla successiva in una sorta di **osmosi**, con quindi una reciproca compenetrazione di idee, atteggiamenti ed esperienze professionali tra le figure coinvolte.





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

- Gli operatori sanitari non hanno una posizione gerarchica rispetto ai pazienti.

Si rende necessario creare una compliance per una presa in carico il più **individualizzata** possibile che comprenda sia la sfera della salute che quella psicologica e organizzativa.





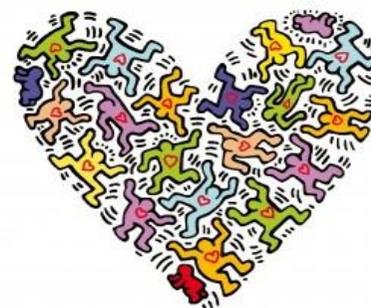
LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La presa in carico globale.....

anche al termine delle terapie attive, mediante programmi di visite di follow-up, svolti nel rispetto delle indicazioni dettate dalla letteratura.

La riabilitazione non è solo fisica.....

.....significa anche recuperare il senso di controllo e di padronanza sulla propria storia e sul proprio progetto di vita.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

- Io faccio in modo che tu.....

Una volta conclusi i trattamenti, ciò che risulta più difficile non è tanto "tornare alla quotidianità" quanto, piuttosto, la scoperta di ciò che "ora è normale".

La nuova "normalità" risente dei cambiamenti emotivi indotti dall'esperienza traumatica del cancro e può includere la necessità di apportare modifiche alle relazioni interpersonali e alle abitudini fisiche e alimentari.

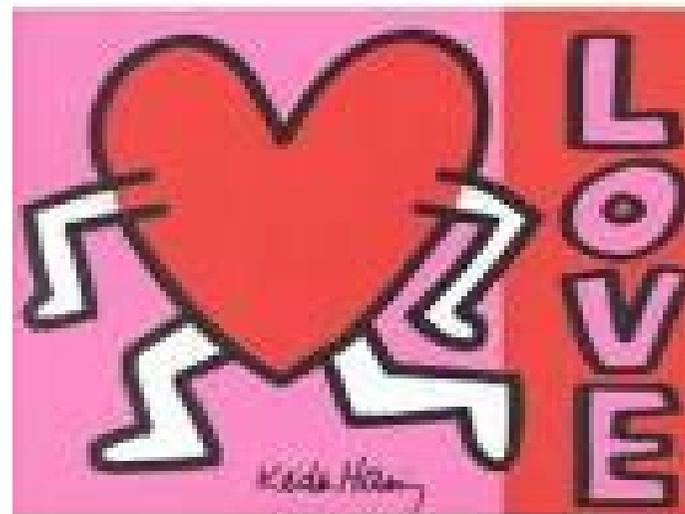
PROGETTO: FOLLOW UP E STILI DI VITA





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

La presa in carico oltre che di alto livello specialistico deve mirare anche all'umanizzazione della cura



“Il piccolo principe”

A. De Saint – Exupéry



“ Buongiorno - disse il piccolo principe

Buongiorno - disse il mercante

Era un mercante di pillole perfezionate che calmavano la sete. Se ne inghiottiva una alla settimana e non si sentiva più il bisogno di bere.

Perché vendi questa roba? - disse il piccolo principe

È una grossa economia di tempo - disse il mercante - gli esperti hanno fatto dei calcoli. Si risparmiano 53 minuti alla settimana...

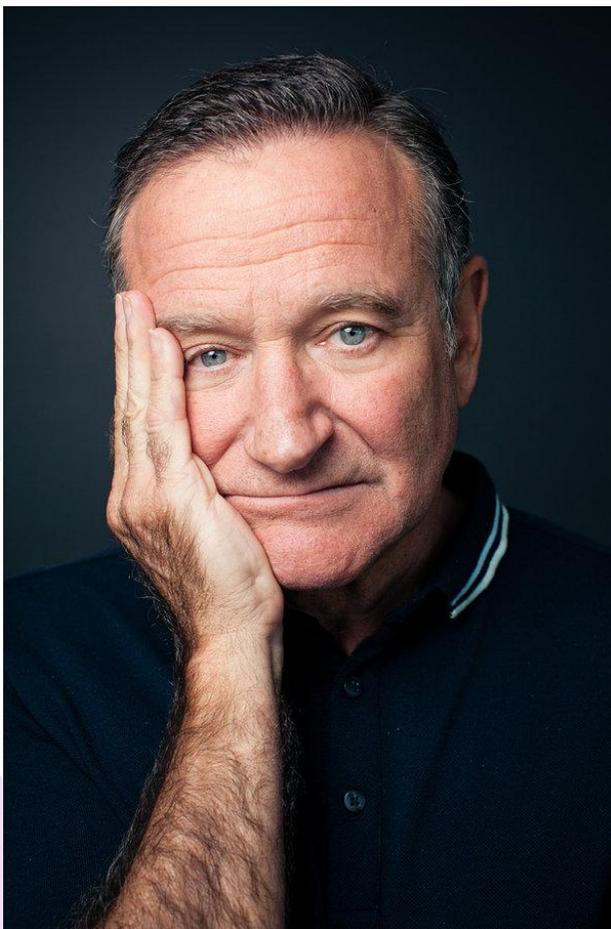
E che cosa se ne fanno di questi 53 minuti?

Se ne fa quel che si vuole... - rispose il mercante

Io - disse il piccolo principe - se avessi 53 minuti da spendere camminerei adagio verso una fontana...”



**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**



Ho sempre pensato che la
peggior cosa nella vita fosse
rimanere soli.
Non lo è.
La peggior cosa è stare con
persone che ti fanno sentire solo.

Robin Williams





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

“ Perché sei un essere speciale
ed io avrò cura di te...”

“ La cura” F.Battiato



Grazie per l'attenzione

